

Cassa integrazione in calo Marini: è merito dell'export

Cig straordinaria, -55% nel solo mese di luglio

● Inps, a luglio le ore di cassa integrazione sono calate a livello nazionale del 26,9% rispetto al 2014. A giugno le domande per il trattamento di disoccupazione sono scese del 29,3%

● Dati analogamente positivi si sono registrati in Veneto. Daniele Marini (in foto, ndr) commenta così: «È la risposta ai processi di trasformazione organizzativa affrontati dalle imprese in questi anni. Va bene chi esporta»

VENEZIA Scende sensibilmente il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione nei primi sette mesi di quest'anno in Veneto, rispetto allo stesso periodo del 2014, secondo una tendenza che riguarda un po' tutto il Paese, ma che marca un -36% complessivo migliore della media Nordest (-33%) e di quella nazionale (-30%). Lo rileva l'Inps ed il dato più interessante è la flessione della componente di Cig straordinaria, quella normalmente collegata alle crisi aziendali, che vale poco meno dei due terzi del totale e che scende anch'essa del 36% (-55% nel solo mese di luglio). Tutto bene, l'indicatore ha un andamento negativo ormai da molti mesi ma attenzione a sbilanciarsi su previsioni di lungo periodo.

La raccomandazione è di Daniele Marini, direttore scientifico di Community Media Research, il quale, a supporto della stessa, si limita ad una osservazione. «Fino a pochi mesi fa il nostro spauracchio era la Grecia e puntavamo tutti sulla potenza trainante dei paesi 'Bric. Oggi Brasile e Russia, per motivi diversi, trasudano instabilità e da alcuni giorni si parla di una bolla finanziaria che starebbe per scoppiare in Cina. In compenso, è vero, gli Usa funzionano meglio del previsto ma il panorama dei nostri mer-

cati di sbocco commerciale è assolutamente mutevole».

La contrazione della domanda di ammortizzatori sociali, poi, è una grandezza che va letta in modo multidimensionale. Sarebbe, cioè, l'effetto combinato un po' delle politiche del Jobs Act e, soprattutto, «delle risposte ai processi di trasformazione organizzativa affrontati dalle imprese in questi anni. Se i conti delle imprese cominciano a migliorare, trainando anche la ripresa occupazionale, è comunque grazie soprattutto alla capacità di chi ha saputo cavalcare gli ordinativi esteri, in primo luogo, come dimostrano gli studi di Intesa SanPaolo, le imprese organizzate in distretti. La domanda però – aggiunge il ricercatore – è se si possa parlare di ripresa con un mercato interno ancora stagnante».

Per tornare all'andamento della Cig e limitarlo alle grandi regioni del Nord, la diminuzione delle ore autorizzate in totale in Veneto (quasi 36 milioni) è simile a quella della Lombardia e leggermente più accentuata rispetto al calo registrato in Emilia Romagna (-34%) ed a quello del Piemonte (-15%). A Nordest si rilevano infine il -30% di Friuli Venezia Giulia e il -15% di Trentino Alto Adige.

G. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati Inps

